



Camera di Commercio
Biella



***INDAGINE
SUL SETTORE COMMERCIALE
DELLA PROVINCIA DI **BIELLA**
3° e 4° trimestre 2013***

A CURA DELL'UFFICIO STUDI

in collaborazione con

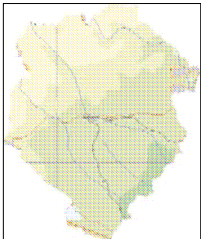


3° e 4° Trimestre 2013

STRUTTURA: a fine anno risulta positivo il saldo delle imprese commerciali biellesi

CONGIUNTURA: nel 3° trimestre il commercio in provincia di Biella sconta una flessione del fatturato che si attenua negli ultimi tre mesi dell'anno 2013. Permane ancora pessimistico lo scenario previsionale

Analisi strutturale – Anno 2013



Come di consueto, prima di presentare i risultati dell'analisi dell'andamento congiunturale, si intende illustrare, la dinamica strutturale delle attività commerciali (che rappresentano il 23% delle imprese registrate a

livello provinciale) in provincia di Biella nell'anno 2013, focalizzando l'attenzione sulle variazioni di stock e sulla composizione settoriale.

Secondo i dati di Movimprese, l'analisi sulla natalità effettuata da InfoCamere, tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013, in totale il numero di imprese registrate presso il Registro Imprese della Camera di Commercio è aumentato di 25 unità, per un valore pari, in termini percentuali, a +0,6%, portando a 4.440 il numero totale delle imprese commerciali (al netto di quelle che si dedicano alle attività di ristorazione e somministrazione).

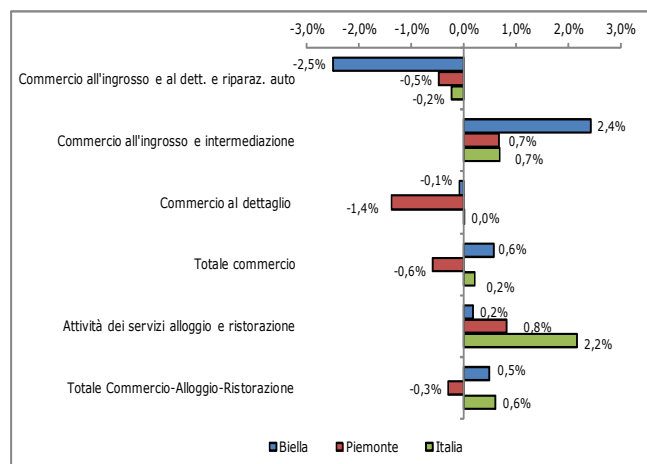
Il dato risulta migliore sia rispetto a quello rilevato a livello regionale (-0,6%) che a quello nazionale (+0,2%).

Tale incremento è generato dalla variazione positiva del settore *Commercio all'ingrosso e intermediazione* (+2,4%). Il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli* e il *Commercio al dettaglio*, invece, registrano una variazione negativa, pari, rispettivamente, al -2,5% e -0,1%.

Volgendo l'attenzione al settore alberghiero e della ristorazione, si osserva un proseguimento del trend positivo dello stock delle imprese appartenenti a questo comparto: tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013, il numero totale delle *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* si è incrementato di 2 unità, per un valore pari, in termini percentuali, a

+0,2%, portando a 1.173 il numero totale delle imprese. Il dato è inferiore sia a quello regionale (+0,8%), sia a quello nazionale (+2,2%).

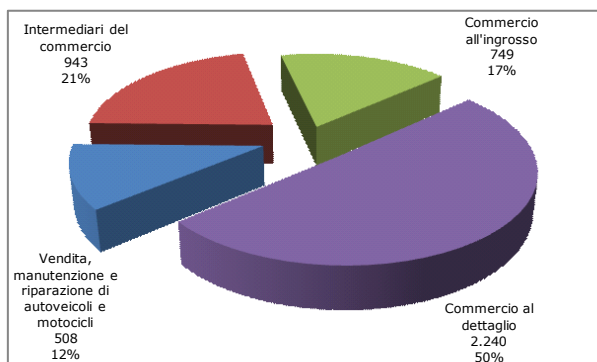
Grafico 1: Variazione di stock delle imprese commerciali e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Prov. di Biella, Piemonte e Italia. 31 dicembre 2013/31 dicembre 2012



Fonte: Unioncamere Piemonte-CCIAA di Biella su dati InfoCamere

Nel dettaglio, le 4.440 imprese commerciali sono ripartite in 508 dedite alla *Vendita, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli*, 943 al settore *Intermediari*, 749 al *Commercio all'ingrosso* e 2.240 al *Commercio al dettaglio*. Pertanto quest'ultimo è quello numericamente più consistente (50% del totale). In particolare, il *Commercio al dettaglio* si suddivide, a sua volta, nel *Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati* (6% del totale), nel *Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati* (7% del totale), nel *Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari* (33% del totale) e, infine, nel *Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi* (4% del totale).

Grafico 2: Composizione settoriale del commercio della provincia di Biella al 31 dicembre 2013



Fonte: Unioncamere Piemonte-CCIAA di Biella su dati InfoCamere

Analisi congiunturale - 3° trimestre 2013**Il fatturato nel terzo trimestre 2013**

La rilevazione congiunturale riferita al terzo trimestre, condotta in collaborazione con Unioncamere Piemonte, pur nei limiti dovuti all'ampiezza e alla differenziazione interna al comparto, consente di cogliere i segnali di difficoltà che continuano a caratterizzare il settore del commercio in provincia di Biella.

Il quadro che emerge mostra per i settori biellesi del *commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione* una contrazione del fatturato pari all'1,3% rispetto allo stesso trimestre del 2012, superiore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (-0,7%).

Disaggregando i dati in base alle categorie merceologiche, emerge un andamento differenziato del volume di affari generato: gli esercizi commerciali appartenenti al dettaglio tradizionale - *Esercizi di vicinato* - hanno realizzato un incremento del fatturato dell'1,0% rispetto al terzo trimestre 2012, mentre quelli della grande distribuzione organizzata - *Medie e grandi strutture di vendita* - ne hanno scontato una diminuzione tendenziale del 2,6%. Il volume d'affari complessivamente generato dalle imprese della *Ristorazione* si è ridotto dello 0,2% rispetto al periodo luglio-settembre 2012.

Scendendo nel dettaglio degli esercizi di vicinato, si rileva la flessione del fatturato scontata dai settori degli *Altri prodotti* (-4,5%), dei *Prodotti per la casa e ICT* (-1,6%) e della *Cultura e Tempo libero* (-0,1%). Sono in controtendenza i settori dell'*Abbigliamento* (+4,1%) e dell'*Alimentare* (+1,1%).

Tabella 1: Variazione percentuale del fatturato dei settori biellesi del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione per settori di attività nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settore	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto IVA)
Esercizi di vicinato	1,0%
<i>Alimentare</i>	1,1%
<i>Abbigliamento</i>	4,1%
<i>Cultura tempo libero</i>	-0,1%
<i>Prodotti casa e ICT</i>	-1,6%
<i>Altri prodotti</i>	-4,5%
<i>Medie e grandi strutture di vendita</i>	-2,6%
Ristorazione	-0,2%
Totale	-1,3%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Inoltre, per quanto riguarda l'andamento del fatturato nel corso del terzo trimestre dell'anno, si osserva uno scenario in cui il Piemonte mostra un saldo di opinione negativo, pari a quasi 2 punti percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La provincia di Biella manifesta un saldo di opinione negativo per 27 punti percentuale.

Tabella 2: Andamento del fatturato dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	24,8%	23,1%	52,0%	-27,2%
Piemonte	36,4%	25,4%	38,2%	-1,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Gli ordini ai fornitori nel terzo trimestre 2013

Per quanto concerne gli ordini effettuati ai fornitori nel corso del terzo trimestre, emerge uno scenario in cui il Piemonte presenta un saldo di opinione negativo per quasi 45 punti percentuale.

Effettuando una disaggregazione in base alle macro-categorie merceologiche, si notano dei saldi di opinione negativi in tutte le principali voci: in particolare, gli *Esercizi di vicinato* mostrano un saldo negativo per 49 p.p., le *Medie e grandi strutture di vendita* per 44 p.p. ed infine le imprese della *Ristorazione* per 41 p.p..

Tabella 3: Andamento degli ordini ai fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	10,9%	36,0%	53,0%	-42,1%
Abbigliamento	4,2%	37,0%	58,8%	-54,6%
Cultura tempo libero	3,4%	20,7%	75,9%	-72,5%
Prodotti casa e ICT	10,8%	45,5%	43,7%	-32,9%
Altri prodotti	8,8%	35,4%	55,8%	-47,0%
Totale esercizi di vicinato	7,3%	36,2%	56,5%	-49,2%
Medie e grandi strutture di vendita	12,4%	31,3%	56,3%	-43,9%
Somministrazione	8,8%	41,1%	50,2%	-41,4%
Totale	8,8%	37,6%	53,6%	-44,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Dal dettaglio territoriale, emerge che tutte le province piemontesi mostrano dei saldi di opinione negativi in termini di ordinativi effettuati ai fornitori. Biella rivela un incremento per il 10,7% delle imprese intervistate a fronte di una flessione per il 62,8%, generando, pertanto, un saldo di -52,1 punti percentuale.

Tabella 4: Andamento degli ordini ai fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	10,7%	26,5%	62,8%	-52,1%
Piemonte	8,8%	37,6%	53,6%	-44,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Gli aspetti occupazionali e finanziari nel terzo trimestre 2013

L'occupazione

Complessivamente l'occupazione del settore commerciale a livello regionale risulta stabile per il 71,6% del campione, mentre è in aumento solo per il 2,9% delle imprese interpellate. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno le imprese che dichiarano di avere subito una flessione maggiore delle unità di personale si sono riscontrate nella *Somministrazione* (il 28,9%), nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (il 24,5%) e negli *Esercizi di vicinato* (il 22,1%). Di conseguenza, il saldo tra le imprese piemontesi che segnalano un aumento e quelle che, invece, dichiarano una riduzione in merito al tema dell'occupazione è negativo per quasi 23 punti percentuale.

Tabella 5: Andamento dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	1,9%	83,4%	14,7%	-12,8%
Abbigliamento	2,0%	75,1%	22,9%	-20,9%
Cultura tempo libero	0,6%	72,0%	27,4%	-26,8%
Prodotti casa e ICT	4,6%	66,4%	29,1%	-24,5%
Altri prodotti	2,0%	78,2%	19,8%	-17,8%
Totale esercizi di vicinato	2,2%	75,7%	22,1%	-19,9%
Medie e grandi strutture di vendita	1,1%	74,4%	24,5%	-23,4%
Somministrazione	4,2%	66,9%	28,9%	-24,7%
Totale	2,9%	71,6%	25,5%	-22,6%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Dall'analisi a livello territoriale, tutte le province piemontesi realizzano un saldo di opinione negativo circa l'andamento dell'occupazione: Biella registra un saldo di opinione di -39,4 punti percentuale.

Tabella 6: Andamento dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	0,0%	60,6%	39,4%	-39,4%
Piemonte	2,9%	71,6%	25,5%	-22,6%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Gli aspetti finanziari

L'andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione del Piemonte nel terzo trimestre del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta stabile per il 61,0% dei casi, in aumento per il 14,4% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 24,5%. Rispetto al terzo trimestre del 2012 si osserva un incremento dei prezzi, soprattutto nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (il 21,5% delle imprese intervistate), negli *Esercizi di vicinato* (il 17,0%) e nella *Somministrazione* (il 9,7% delle interpellate dichiara un aumento dei prezzi).

Tabella 7: Andamento dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	21,3%	61,0%	17,8%	3,5%
Abbigliamento	15,1%	48,6%	36,3%	-21,2%
Cultura tempo libero	8,4%	46,9%	44,7%	-36,3%
Prodotti casa e ICT	20,1%	62,3%	17,6%	2,5%
Altri prodotti	18,2%	48,5%	33,3%	-15,1%
Totale esercizi di vicinato	17,0%	53,4%	26,8%	-9,8%
Medie e grandi strutture di vendita	21,5%	51,7%	26,8%	-5,3%
Somministrazione	9,7%	71,1%	19,2%	-9,5%
Totale	14,4%	61,0%	24,5%	-10,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

A livello provinciale, Biella rivela un andamento dei prezzi di vendita stazionario per il 62,6% del campione, in incremento per il 17,6% e in decremento per il 19,8% delle imprese intervistate.

Tabella 8: Andamento dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella nel III trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

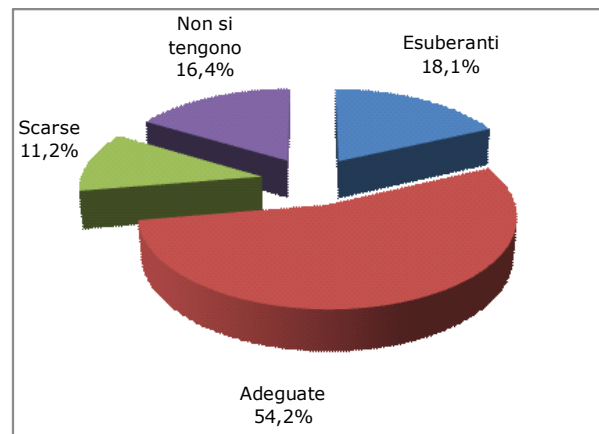
Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	17,6%	62,6%	19,8%	-2,2%
Piemonte	14,4%	61,0%	24,5%	-10,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Le giacenze di magazzino alla fine del terzo trimestre 2013

Le giacenze di magazzino al termine del terzo trimestre del 2013 nella provincia di Biella sono risultate adeguate per il 54,2% delle imprese intervistate, esuberanti per il 18,1% dei casi e scarse per l'11,2%.

Grafico 3: Giacenze di magazzino alla fine del III trimestre del 2013 nelle imprese biellesi dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Analisi congiunturale – 4° trimestre 2013**Il fatturato nel quarto trimestre 2013**

In base all'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre, condotta in collaborazione con Unioncamere Piemonte, il quadro delineato mostra, a livello biellese, un decremento del fatturato, pari allo 0,2% rispetto allo stesso trimestre del 2012, in controtendenza rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+0,3%).

Disaggregando i dati in base al settore, emerge quanto segue: gli esercizi commerciali appartenenti al dettaglio tradizionale - *Esercizi di vicinato* - hanno realizzato un decremento del fatturato dello 0,9% rispetto al quarto trimestre 2012, mentre quelli della grande distribuzione organizzata - *Medie e grandi strutture di vendita* - hanno manifestato un andamento stazionario. Il volume d'affari complessivamente generato dalle imprese della *Ristorazione* si è incrementato dell'1,1% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2012.

Scendendo nel dettaglio degli esercizi di vicinato, si rileva la flessione del fatturato scontata dai settori dell'*Abbigliamento* (-2,1%), dell'*Alimentare* (-1,8%) e della *Cultura e Tempo libero* (-1,0%). Si manifestano, invece, in aumento i settori degli *Altri prodotti* (+2,0%) e dei *Prodotti per la casa e ICT* (+0,7%).

Tabella 9: Variazione percentuale del fatturato dei settori biellesi del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settore	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto IVA)
Esercizi di vicinato	-0,9%
<i>Alimentare</i>	-1,8%
<i>Abbigliamento</i>	-2,1%
<i>Cultura tempo libero</i>	-1,0%
<i>Prodotti casa e ICT</i>	0,7%
<i>Altri prodotti</i>	2,0%
Medie e grandi strutture di vendita	0,0%
Ristorazione	1,1%
Totale	-0,2%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Inoltre, per quanto concerne l'andamento del fatturato nel corso del quarto trimestre dell'anno,

emerge uno scenario in cui il Piemonte manifesta un saldo di opinione positivo, pari a quasi mezzo punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La provincia di Biella, invece, mostra un saldo di opinione negativo per quasi 5 punti percentuale.

Tabella 10: Andamento del fatturato dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	32,5%	30,3%	37,2%	-4,7%
Piemonte	34,8%	30,7%	34,4%	0,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Gli ordini ai fornitori nel quarto trimestre 2013

Per quanto riguarda gli ordinativi ai fornitori nel quarto trimestre, il quadro che emerge a livello regionale, fa intravedere un saldo di opinione negativo, corrispondente al -47,1% in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Effettuando una disaggregazione in base alle macrocategorie merceologiche, si notano dei saldi di opinione negativi in tutte le principali voci: in particolare, gli *Esercizi di vicinato* mostrano un saldo negativo per 49 p.p., le *Medie e grandi strutture di vendita* per 48 p.p. ed infine le imprese della *Ristorazione* per 45 p.p.

Tabella 11: Andamento degli ordini ai fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	5,4%	33,5%	61,1%	-55,7%
Abbigliamento	2,7%	44,2%	53,1%	-50,5%
Cultura tempo libero	10,9%	32,2%	56,9%	-46,0%
Prodotti casa e ICT	15,1%	37,5%	47,4%	-32,4%
Altri prodotti	4,4%	31,2%	64,4%	-60,1%
Totale esercizi di vicinato	6,4%	38,0%	55,6%	-49,2%
Medie e grandi strutture di vendita	7,9%	36,6%	55,5%	-47,6%
Somministrazione	8,4%	38,3%	53,3%	-45,0%
Totale	7,5%	37,9%	54,6%	-47,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Dal dettaglio territoriale, emerge che tutte le province piemontesi mostrano dei saldi di opinione negativi in termini di ordinativi effettuati ai fornitori. Biella rivela un incremento per il 4,7% delle imprese intervistate a

fronte di una flessione per il 56,4%, generando, pertanto, un saldo di -51,7 punti percentuale.

Tabella 12: Andamento degli ordini ai fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	4,7%	38,8%	56,4%	-51,7%
Piemonte	7,5%	37,9%	54,6%	-47,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Gli aspetti occupazionali e finanziari nel quarto trimestre 2013

L'occupazione nel quarto trimestre 2013

In totale l'occupazione del settore commerciale a livello regionale risulta stabile per il 72,2% del campione, mentre è in aumento solo per il 2,6% delle imprese interpellate. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno le imprese che dichiarano di avere subito una flessione maggiore delle unità di personale si sono riscontrate nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (il 31,9%), nella *Somministrazione* (il 28,0%) e negli *Esercizi di vicinato* (il 18,9%). Di conseguenza, il saldo delle imprese piemontesi che segnalano un aumento e di quelle che, invece, dichiarano una riduzione in merito al tema dell'occupazione è negativo per 23 punti percentuale.

Tabella 13: Andamento dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	2,2%	76,0%	21,9%	-19,7%
Abbigliamento	1,3%	84,9%	13,8%	-12,6%
Cultura tempo libero	0,5%	70,4%	29,1%	-28,6%
Prodotti casa e ICT	4,6%	76,3%	19,1%	-14,5%
Altri prodotti	3,9%	75,1%	21,1%	-17,2%
Totale esercizi di vicinato	2,3%	78,8%	18,9%	-16,7%
Medie e grandi strutture di vendita	4,1%	63,9%	31,9%	-27,8%
Somministrazione	2,3%	69,6%	28,0%	-25,7%
Totale	2,6%	72,2%	25,2%	-22,6%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Effettuando un'analisi a livello territoriale, emerge che tutte le province piemontesi realizzano un saldo di opinione negativo circa l'andamento dell'occupazione:

Biella registra un incremento per l'1,0% a fronte di una flessione per il 14,6%.

Tabella 14: Andamento dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	1,0%	84,4%	14,6%	-13,6%
Piemonte	2,6%	72,2%	25,2%	-22,6%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Gli aspetti finanziari nel quarto trimestre 2013

L'andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione del Piemonte nel quarto trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta stabile per il 62,3% dei casi, in aumento per il 14,6% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 23,1%. Rispetto al quarto trimestre del 2012 si osserva un incremento dei prezzi, soprattutto nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (il 23,6% delle imprese intervistate), negli *Esercizi di vicinato* (il 16,3%) e, a seguire, nella *Somministrazione* (il 9,9% delle interpellate dichiara un aumento dei prezzi).

Tabella 15: Andamento dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	14,6%	64,1%	21,3%	-6,7%
Abbigliamento	12,3%	58,4%	29,2%	-16,9%
Cultura tempo libero	17,5%	46,4%	36,0%	-18,5%
Prodotti casa e ICT	30,0%	44,4%	25,6%	4,5%
Altri prodotti	11,9%	65,4%	22,7%	-10,8%
Totale esercizi di vicinato	16,3%	56,9%	25,7%	-9,4%
Medie e grandi strutture di vendita	23,6%	50,7%	25,7%	-2,2%
Somministrazione	9,9%	71,2%	19,0%	-9,1%
Totale	14,6%	62,3%	23,1%	-8,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

A livello provinciale, Biella rivela un andamento dei prezzi di vendita stazionario per il 64,2% del campione, in incremento per il 14,3% e in decremento per il 21,5% delle imprese intervistate.

Tabella 16: Andamento dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)

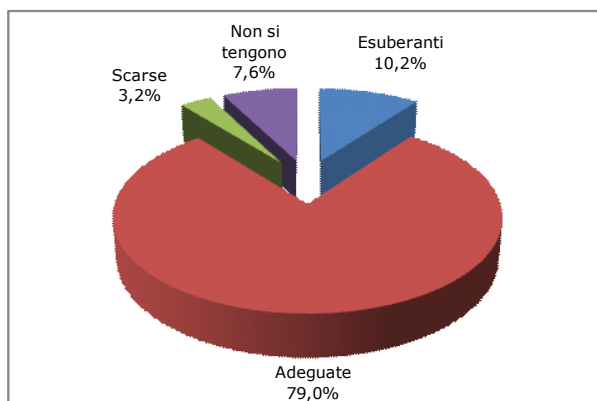
Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	14,3%	64,2%	21,5%	-7,2%
Piemonte	14,6%	62,3%	23,1%	-8,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le giacenze di magazzino alla fine del quarto trimestre 2013

Le rimanenze di magazzino alla fine del quarto trimestre del 2013, in provincia di Biella, sono risultate adeguate per il 79,0% delle imprese intervistate, esuberanti per il 10,2% dei casi e scarse per il 3,2%.

Grafico 4: Giacenze di magazzino alla fine del IV trimestre del 2013 nelle imprese biellesi dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le previsioni per il I trimestre 2014

Le previsioni del fatturato per il primo trimestre 2014

Le previsioni per i prossimi tre mesi (gennaio-marzo 2014) forniscono uno scenario caratterizzato ancora da un certo pessimismo anche a livello regionale: la percentuale degli intervistati che prevede un'ulteriore contrazione del fatturato corrisponde al 52,6% ed è soprattutto riscontrata nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (il 55,5% delle imprese intervistate), negli *Esercizi di vicinato* (il 55,5%) e, a seguire, nella *Somministrazione* (48,2%). Pertanto, il saldo di opinione del fatturato complessivo atteso in Piemonte nel primo trimestre 2014 è negativo, per un valore pari, in termini percentuali, a -44,4%.

Tabella 17: Previsioni del fatturato dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	2,5%	33,3%	64,2%	-61,7%
Abbigliamento	10,0%	45,9%	44,1%	-34,1%
Cultura tempo libero	3,3%	23,5%	73,2%	-69,9%
Prodotti casa e ICT	2,0%	38,8%	59,2%	-57,3%
Altri prodotti	8,3%	28,4%	63,3%	-55,0%
Totale esercizi di vicinato	6,1%	37,4%	55,5%	-49,5%
Medie e grandi strutture di vendita	14,6%	29,9%	55,5%	-41,0%
Somministrazione	7,7%	44,1%	48,2%	-40,4%
Totale	8,2%	39,2%	52,6%	-44,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

E' necessario notare che a livello territoriale, tutte le province hanno rivelato saldi di opinione negativi, a conferma delle particolari condizioni di sofferenza che continua ad attraversare il settore del commercio. Biella rileva la contrazione del fatturato futuro più bassa (il 49,4% delle imprese interpellate, generando un saldo di opinione pari a -33,8%).

Tabella 18: Previsioni del fatturato dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	15,5%	35,1%	49,4%	-33,8%
Piemonte	8,2%	39,2%	52,6%	-44,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le previsioni degli ordini ai fornitori per il primo trimestre 2014

Le previsioni relative agli ordinativi per il primo trimestre 2014, attestano un quadro negativo per il Piemonte. Infatti, il saldo che ne deriva risulta essere pari al -44,0% e i risultati peggiori si riscontrano negli *Esercizi di vicinato* e nella *Somministrazione* (i cui saldi sono pari, rispettivamente, al -46,5% e al -43,6%) e, a seguire, nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (-39,1%).

Tabella 19: Previsioni degli ordini dei fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	2,0%	34,6%	63,4%	-61,4%
Abbigliamento	9,1%	50,7%	40,2%	-31,1%
Cultura tempo libero	2,3%	19,2%	78,5%	-76,2%
Prodotti casa e ICT	3,2%	44,7%	52,1%	-48,9%
Altri prodotti	7,4%	46,7%	45,9%	-38,5%
Totale esercizi di vicinato	5,6%	42,3%	52,1%	-46,5%
Medie e grandi strutture di vendita	8,2%	44,6%	47,2%	-39,1%
Somministrazione	5,4%	45,7%	48,9%	-43,6%
Totale	5,9%	44,2%	49,9%	-44,0%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può osservare che a livello piemontese, tutte le province prospettano saldi di opinione negativi, a dimostrazione della situazione di sofferenza che sta contraddistinguendo il settore del commercio. In particolare la provincia di Biella manifesta un saldo pari al -41,7%.

Tabella 20: Previsioni degli ordini ai fornitori dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	7,6%	43,0%	49,4%	-41,7%
Piemonte	5,9%	44,2%	49,9%	-44,0%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le previsioni dell'occupazione per il primo trimestre 2014

Le previsioni relative all'occupazione per il primo trimestre 2014, attestano un quadro negativo per il Piemonte. Infatti, il saldo che ne deriva risulta essere pari al -19,4% e il risultato peggiore si riscontra nella *Somministrazione* (il 26,2% delle intervistate prevede un'ulteriore contrazione).

Tabella 21: Previsioni dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	0,0%	82,7%	17,3%	-17,3%
Abbigliamento	0,0%	85,5%	14,5%	-14,5%
Cultura tempo libero	0,5%	79,9%	19,6%	-19,2%
Prodotti casa e ICT	0,5%	81,5%	18,0%	-17,5%
Altri prodotti	1,8%	85,8%	12,4%	-10,6%
Totale esercizi di vicinato	0,4%	83,7%	16,0%	-15,6%
Medie e grandi strutture di vendita	2,1%	75,8%	22,1%	-20,0%
Somministrazione	3,7%	70,1%	26,2%	-22,5%
Totale	2,1%	76,4%	21,5%	-19,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può rilevare che a livello territoriale, Biella manifesta un saldo negativo pari al -19,5%.

Tabella 22: Previsioni dell'occupazione dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	2,7%	75,1%	22,2%	-19,5%
Piemonte	2,1%	76,4%	21,5%	-19,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le previsioni dei prezzi per il primo trimestre 2014

Le previsioni riferite ai prezzi per il primo trimestre 2014, rivelano che in Piemonte il loro andamento risulterà stabile per il 77,3% dei casi, in aumento per il 10,9% delle imprese intervistate e in diminuzione per l'11,8%. Si prospetta un incremento dei prezzi, soprattutto nelle *Medie e grandi strutture di vendita* (per il 14,6% delle imprese intervistate) e negli *Esercizi di vicinato* (per l'11,1%) e, a seguire, nella *Somministrazione* (il 9,3%).

Tabella 23: Previsioni dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte per settori di attività per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	9,7%	81,5%	8,8%	0,9%
Abbigliamento	11,5%	75,0%	13,5%	-2,1%
Cultura tempo libero	6,2%	63,4%	30,5%	-24,3%
Prodotti casa e ICT	19,5%	61,7%	18,9%	0,6%
Altri prodotti	5,5%	81,1%	13,4%	-7,8%
Totale esercizi di vicinato	11,1%	73,6%	13,0%	-1,9%
Medie e grandi strutture di vendita	14,6%	72,3%	13,0%	1,6%
Somministrazione	9,3%	82,4%	8,3%	1,0%
Totale	10,9%	77,3%	11,8%	-0,9%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può osservare che a livello territoriale, Biella prospetta un andamento dei prezzi stabile per il 71,5%, in incremento per il 22,8% e in diminuzione per il 5,7%.

Tabella 24: Previsioni dei prezzi di vendita dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione della regione Piemonte e della provincia di Biella per il I trimestre 2014 (valori in percentuale, opinioni qualitative)

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Biella	22,8%	71,5%	5,7%	17,1%
Piemonte	10,9%	77,3%	11,8%	-0,9%

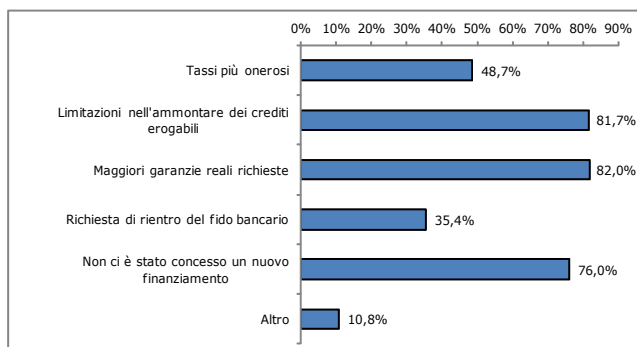
Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Le principali difficoltà riscontrate dalle imprese del commercio al dettaglio e ristorazione nell'accesso al credito bancario negli ultimi 6 mesi

Un ulteriore aspetto che si è voluto indagare concerne le difficoltà che le imprese del commercio al dettaglio e ristorazione hanno incontrato nell'accesso al credito bancario: il 25% delle imprese del campione ha dichiarato di aver riscontrato tale problematica nel corso degli ultimi 6 mesi.

L'82,0% ha affermato di aver ricevuto la richiesta di maggiori garanzie reali, l'81,7% ha rivelato di aver incontrato limitazioni nell'ammontare dei crediti erogabili, il 76,0% ha precisato la mancata concessione di un nuovo finanziamento da parte della banca, il 48,7% ha specificato di aver trovato tassi più onerosi, il 35,4% ha sottolineato la richiesta di rientro del fido bancario ed infine il 10,8% ha specificato di aver rilevato altre problematiche (es. incremento spese bancarie e oneri accessori).

Grafico 5: Le principali difficoltà riscontrate dalle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione nell'accesso al credito bancario negli ultimi 6 mesi



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale